

## COMUNICATO STAMPA

**L'EREDITA' DI CARAVAGGIO. CAPOLAVORI IN LUCE**

**GRANDI RESTAURI: IL SETTECENTO – FRANCESCO CAPELLA. UN VENEZIANO A BERGAMO**

**4 – 31 maggio 2018, Palazzo Creberg (Banco BPM Bergamo)**

Una mostra che approfondisce, in pittura, la scoperta della luce artificiale attraverso opere di importanti artisti "caravaggeschi" appartenenti a storiche collezioni pubbliche e private. L'esposizione ruota intorno al restauro, a Palazzo Creberg, della monumentale tela di Antonio Campi raffigurante Santa Caterina visitata in carcere dall'imperatrice Faustina.

Nella Sala consiliare vengono esposti e presentati al pubblico cinque capolavori di Francesco Capella (Venezia 1711 – Bergamo 1784) restaurati dalla Fondazione Credito Bergamasco.

Bergamo, 3 maggio 2018

### **L'Eredità di Caravaggio. Capolavori in luce**

La sconvolgente raffigurazione della realtà tramite lo studio della luce artificiale, ottenuta da Caravaggio nel primo decennio del XVII secolo, lasciò una concreta eredità nelle opere dei suoi seguaci, non soltanto italiani ma anche stranieri. Attraverso le opere di Matthias Stom, Francesco Buoneri detto Cecco del Caravaggio, Giuseppe Vermiglio, Simon Vouet, Giovanni Lanfranco, Antonio d'Enrico detto Tanzio da Varallo, si cercano di evidenziare alcune delle diverse declinazioni che il "caravaggismo" assunse tra il secondo e il quinto decennio del Seicento.

Il monumentale dipinto di Antonio Campi (Cremona, 1524 – 1587), con Santa Caterina visitata nel carcere dall'imperatrice Faustina della Chiesa di Sant'Angelo a Milano, che verrà esposto al pubblico a maggio e restaurato da Delfina Fagnani a Palazzo Creberg durante il periodo estivo, costituisce un precedente lombardo alla pittura di Caravaggio. Un dipinto nel quale l'aspetto innovativo è proprio l'uso della luce e che il Merisi, con tutta probabilità, aveva avuto l'occasione di vedere, essendo proprio nel 1584 – anno di esecuzione dell'opera – il suo ingresso nella bottega milanese di Simone Peterzano.

Come ricorda il curatore della mostra, Simone Facchinetti: «Già Roberto Longhi aveva additato il dipinto come un imprescindibile modello per alcune future invenzioni caravaggesche, dalla Vocazione di San Matteo a San Luigi dei Francesi a Roma fino all'estrema Decollazione del Battista a Malta».

Il nucleo principale della rassegna è costituito da opere di Matthias Stom (Paesi Bassi, 1600 circa – post 1645), tra le quali l'intensa *Guarigione di Tobi* e la rara iconografia di *Dedalo attacca le ali ad Icaro* di provenienza romana, approdate a Bergamo alla fine del XVIII secolo

e tutt'ora conservate presso una storica collezione privata. Dello stesso autore sarà esposto il *Cristo porta croce* donato all'Accademia Carrara dal Presidente della Fondazione Credito Bergamasco e dalla sua consorte.

«L'intenzione della rassegna è di documentare e mostrare al pubblico un significativo gruppo di dipinti, alcuni mai esposti prima d'ora» sottolinea Angelo Piazzoli, Segretario Generale della Fondazione Credito Bergamasco. «Nel solco della nostra attività di ripristino, svolta a Palazzo Creberg da oltre dieci anni, la mostra ha costituito l'occasione per realizzare alcuni restauri ad essa funzionali; oltre che sul dipinto del Campi abbiamo provveduto a interventi di recupero di opere del territorio bresciano e bergamasco, quali l'interessante *San Giacomo Maggiore* di Giuseppe Vermiglio della Pinacoteca Repposi di Chiari e la piccola tela inedita di Matthias Stom con *San Giovanni Battista*, proveniente dalla chiesa di San Bartolomeo a Bergamo».

La teatrale *Decollazione del Battista* di Francesco Buoneri, detto Cecco del Caravaggio (documentato a Roma e Firenze dal 1613 al 1620), giunge da un'antica collezione privata bergamasca ma è documentata nella nostra città solo dal 1762, mentre la sua precedente storia collezionistica resta avvolta nel mistero. Come afferma il curatore: «in fatto di luce è quanto di più ortodosso al magistero caravaggesco si possa immaginare».

Il percorso espositivo prosegue con alcune importanti opere che fanno parte della Collezione Banco BPM, il *Ritratto della famiglia dell'artista* di Giovanni Lanfranco (Parma, 1582 – Roma, 1647), la *Vergine addolorata* di Simon Vouet (Parigi, 1590 – 1649) e la *Battaglia di Sennacherib* di Tanzio da Varallo (Alagna Valsesia, 1582 – Varallo, 1633) bozzetto preparatorio per la grande pala realizzata nel 1629-1630 all'interno della cappella Nazari in San Gaudenzio a Novara.

L'influenza di Caravaggio risulta evidente nell'opera di Giuseppe Vermiglio (Milano, 1587 – post 1635) raffigurante *Giuditta con la testa di Oloferne*, 1615-1620 in prestito dal Museo Civico di Vicenza – Palazzo Chiericati, che riprende uno dei temi prevalenti del periodo barocco, in cui le passioni violente a volte conducono i protagonisti ad esiti fatali. A rappresentare esperienze coeve ma che esularono dal caravaggismo, giunge infine, dallo stesso museo vicentino, l'ospite della mostra, la magnifica tela con *Le Quattro età dell'uomo*, 1625 c. dove è evidente la lezione del maestro Rubens, soprattutto nella resa delle figure e nei loro incarnati.

La mostra a Palazzo Creberg, dal 4 al 31 maggio 2018, prevede tre fine settimana di apertura (5/6 – 12/13 – 19/20 maggio), ingresso libero, visite guidate gratuite (per chi lo desidera) e catalogo illustrato in distribuzione gratuita. L'apertura nei giorni feriali segue gli orari della filiale del Credito Bergamasco-Banco BPM di Largo Porta Nuova.

## **Grandi Restauri a Palazzo Creberg**

### **Francesco Capella – Cinque Capolavori restaurati**

Prosegue il programma dei Grandi Restauri sostenuti e realizzati dalla Fondazione Credito Bergamasco nella convinzione che le opere d'arte siano beni insostituibili.

In questa occasione, nella Sala Consiglio del Credito Bergamasco, saranno esposti cinque capolavori di Francesco Capella (Venezia 1711 - Bergamo 1784) al termine delle rispettive operazioni di restauro.

Al centro della sala, i visitatori potranno ammirare la pala con il *Martirio di Santo Stefano* della Parrocchia di Santo Stefano a Carobbio degli Angeli ripristinata da Andrea Lutti e Sabrina Moschitta. Ai lati della pala centrale la *Fuga in Egitto* e l'*Annunciazione* provenienti dal Santuario della Beata Vergine del Miracolo di Desenzano al Serio (Bergamo) restaurati da Roberta Grazioli, mentre all'ingresso della Sala Consiglio saranno collocate le pale *Quattro Santi* della Chiesa di S. Martino in Gorno e la *Madonna del Carmine* della Chiesa di Santa Maria Assunta di Calcinate recuperate da Fabiana Maurizio.

Al termine dell'esposizione le opere saranno restituite – nel loro originario splendore – alla Parrocchie di provenienza.

## INFORMAZIONI

### Sede e orari

Palazzo Storico del Credito Bergamasco – Salone principale, Loggiato e Sala consiliare  
Bergamo, Largo Porta Nuova 2

4 – 31 maggio 2018

Da lunedì a venerdì, negli orari di apertura della filiale (8.20 – 13.20 e 14.50 – 15.50)

Sabato 5, 12, 19 maggio dalle ore 14.30 alle ore 19.00 (per chi lo desidera, visite guidate gratuite dedicate con inizio alle ore 14.30 – 15.30 – 16.30 – 17.30 – 18)

Domenica 6, 13, 20 maggio dalle ore 9.30 alle ore 19.00 (per chi lo desidera, visite guidate gratuite dedicate con inizio alle ore 9.30 – 10.30 – 11.30 – 14.30 – 15.30 – 16.30 – 17.30 – 18)

Ingresso libero

Catalogo in distribuzione gratuita (testi di Angelo Piazzoli, Simone Facchinetti, Tarcisio Tironi).

*Durante i pomeriggi di sabato e domenica sarà presente l'Associazione Nazionale dei Carabinieri-Sezione di Bergamo per un servizio di volontariato di osservazione e accompagnamento alla mostra*

### Evento inaugurale

Giovedì 3 maggio (ore 18.00)

### Organizzazione

Fondazione Credito Bergamasco (Bergamo)

### Direzione

Angelo Piazzoli

### Curatore

Simone Facchinetti

Per informazioni: [www.fondazionecreberg.it](http://www.fondazionecreberg.it)

La Fondazione Creberg è online su Facebook con la pagina "*Fondazione Credito Bergamasco*"

<https://www.facebook.com/pages/Fondazione-Credito-Bergamasco/1544952805763131?fref=ts>

### Ufficio Stampa Fondazione Credito Bergamasco

Claudia Rota - cell. 348 5100463 - [claudia.rota@dscitalia.net](mailto:claudia.rota@dscitalia.net)